



Mappatura del bisogno socio-sanitario locale grazie alla collaborazione tra Unimol e Municipio

“Profilo di Comunità”, questo è il nome della ricerca-intervento presentata martedì in Comune. Ad accogliere i presenti, il sindaco Battista, Davide Barba dell'Università degli Studi del Molise e il direttore generale dell'Asrem Mauro Pirazzoli. Proprio la collaborazione tra l'Università e il settore sanitario sarà infatti determinante per i buoni risultati del progetto: tramite il contributo scientifico fornito dall'università molisana si potrà delineare una mappatura del bisogno sociale sanitario locale. Sulla base di dati concreti e oggettivi ottenuti dalle ricerche, si potrà fornire un'adeguata assistenza ai

cittadini dove davvero serve e senza sprechi di risorse. Sarà un'esperienza molto istruttiva per i tirocinanti dell'Unimol (iscritti ad un corso di laurea attinente come Scienze del Servizio Sociale), che avranno l'opportunità di mettere in pratica sul campo le conoscenze teoriche apprese nel corso delle lezioni.

La ricerca-intervento è un metodo che coinvolge direttamente i destinatari, ovvero i cittadini, e grazie anche al loro contributo permette

di proporre e trovare soluzioni adeguate a tante lacune che riguardano l'assistenza sanitaria: questo tipo di ricerca predilige il coinvolgimento di risorse umane, più che economiche, quindi consente di migliorarsi utilizzando le poche risorse di cui si dispone già. Attraverso lo studio delle realtà territoriali diventa più facile assistere le famiglie, dato che se ne conosce il contesto di riferimento. Una comunità che si auto conosce è inoltre in grado di provvedere a se stessa

trovando al suo interno le risorse necessarie, a prescindere dal sostegno delle istituzioni (si è parlato infatti di “welfare di comunità”). Tra gli interventi conclusivi della presentazione, quello dell'assessore regionale alle Politiche Sociali Michele Petrarola che ha citato la legge 328, cioè quella che prevede la “realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”; in base a ciò, i sindaci potranno individuare un coordinatore nel proprio Ambito Ter-

ritoriale. Il fine ultimo di “Profilo di Comunità” è infatti quello di estendere la ricerca-intervento dal comune di Campobasso ad altri comuni molisani, al fine di ampliare la rete territoriale. Per essere più chiari l'Ambito Sociale di Campobasso, in cui è inserita l'iniziativa “Profilo di Comunità”, fa parte del più ampio Piano Sociale di Zona per la salute e il benessere sociale, che consente l'applicazione a livello locale di una legge nazionale.

S.P.